

Ieri, lunedì, i lavori di abbattimento degli alberi davanti a Comune e Santuario. Avevano più di sessant'anni

# Tagliati i sei storici pini della piazza

Secondo l'Amministrazione erano troppi i danni che nel tempo le radici hanno creato a marciapiedi e parcheggi. Saranno sostituiti con tigli. prevista anche la realizzazione di nuove aiuole. Intanto le opposizioni vanno all'attacco Cagliani (NpV): «Non riesco a capire, erano parte della nostra storia». Mascia (Azione): «Disattesi gli impegni presi»

**VIMERCATE** (tlo) Addio ai sei pini marittimi di piazza Unità d'Italia. Sono stati eseguiti ieri, lunedì, i lavori per la rimozione degli alberi che per almeno sessant'anni hanno fatto da «contorno» alla piazza su cui si affacciano Municipio e Santuario.

Un intervento che era stato annunciato dall'Amministrazione 5 Stelle guidata da **Francesco Sartini** già nella primavera dello scorso anno. La sola intenzione di procedere aveva provocato una levata di scudi da parte di cittadini. Anche le opposizioni di centrosinistra avevano presentato un ordine del giorno per chiedere alla Giunta di rivedere le proprie intenzioni. Tanto che lo stesso primo cittadino aveva annunciato il congelamento dell'intervento in attesa di alcune valutazioni. Valutazioni che hanno però portato alla conferma della necessità di procedere con l'abbattimento delle sei piante che negli anni con le loro radici hanno danneggiato in particolare i marciapiedi e anche parte dei parcheggi.

Attraverso un comunicato, il Comune fa sapere, infatti che: «Come già annunciato precedentemente saranno eliminati i pini marittimi le cui radici ormai in superficie hanno sollevato il porfido dei marciapiedi in diversi punti rendendo difficoltoso il passaggio dei pedoni. I pini ma-



Le operazioni di abbattimento dei sei pini, conclusesi nella giornata di ieri

rittimi saranno sostituiti con dei tigli. I tecnici comunali hanno predisposto il progetto, già condiviso con la Consulta centro, che prevede oltre alla sostituzione dei pini marittimi con dei tigli, la creazione di due aiuole continue a separazione tra il camminamento e i parcheg-

gi. Nelle aiuole saranno posizionate anche delle piccole essenze arboree».

Da ieri, però, la polemica è riesplora. A partire all'attacco per primo è stato l'esponente di Noi per Vimercate **Alessandro Cagliani**: «Non sono mai stato appassionato al destino degli alberi - ha com-

mentato - Ma non riesco a capire perché. I pini marittimi erano parte della nostra storia».

Dura **Mariasole Mascia**, di Azione: «Un sindaco senza polso e camaleontico, che non riesce a tenere una posizione sola dall'inizio alla fine e che smentisce i suoi

consiglieri e persino se stesso. Il 29 maggio dello scorso anno dichiarava in Consiglio comunale (agli atti) la piena disponibilità dell'amministrazione a sospendere l'intervento fino al progetto di riqualificazione e riprogettazione della piazza, da condividere con i cittadini attraverso un percorso partecipativo. A gennaio 2020, da un giorno all'altro e senza che si sia vista neppure l'ombra di un progetto, impone il taglio e la ripiantumazione che altri hanno deciso per lui. Nessun rispetto e, anzi, l'ennesimo sfregio al Consiglio

comunale e alla città».

Laconico l'ex sindaco **Enrico Brambilla** che nel postare sui social le foto dell'abbattimento, ha commentato: «Addio ai pini marittimi»

Questo primo intervento di sistemazione del perimetro è considerato propedeutico ad un progetto di riqualificazione complessiva della piazza, oggi ridotta ad un parcheggio attorno al Monumento ai Caduti. L'intento finale è proprio quello di liberare lo spazio dalle auto, con tempi e modi che però sono ancora tutti da definire.

Lorenzo Teruzzi